

knulp - via madonna del mare 7/a - 34124 trieste - tel/fax 0402038691 - knulp@knulp.it

Martedì 10 dicembre - ore 21.00

Circolo del Jazz Thelonious presenta

JOE FIEDLER'S "Big Sackbut"

Joe Fiedler - trombone
Luis Bonilla - trombone
Ryan Keberle - trombone
Marcus Rojas - tuba



Il desiderio di **Joe Fiedler** di condurre un progetto guidato da tromboni è nato negli anni '80 dopo aver visto un concerto dei World Saxophone Quartet. Fu una rivelazione per lui, e alla fine portò alla creazione della sua acclamata band di ottoni (3 tromboni e tuba), Big Sackbut. DownBeat Magazine disse del gruppo: "Il gruppo spacca, balla e conversa ... il quartetto è così stretto da sembrare un grande organo polifonico a basso ottone. Ogni trombonista lo uccide." E eMusic.com ha proclamato che "il compositore-trombonista titolare gestisce l'impresa troppo rara di creare arte mentre si diverte".

Con **Big Sackbut** la strumentazione unica è solo una parte dell'esperienza. Fiedler è un artista ossessionato con passione dalla musica fin dalla sua infanzia, ed è completamente impegnato nella sua arte di trombonista-compositore-arrangiatore. È intenzionato a seguire le orme dei suoi eroi (mentre brilla su sentieri propri), come Albert Mangelsdorff, Don Pullen, Bennie Wallace e la sua principale influenza al trombone, Ray Anderson. Questa devozione, unita a una conoscenza incredibilmente intima del jazz e di molti dei suoi rami (sarebbe difficile trovare qualcuno così erudito su questa musica), è rappresentata nel repertorio di Big Sackbut. Fiedler lavora in gruppi di salsa dalla metà degli anni '90, quindi con musicisti d'avanguardia come Anthony Braxton, Andrew Hill e Charles Tolliver. Dagli anni 2000 suona con The Sun Spits Cherries di Chris Jonas, la Big Band di Ed Palermo, Jason Lindner, Kevin Norton, nel Fast 'N' Bulbous (con Phillip Johnston) e la Satoko Fujii Orchestra. Dirige anche un trio con John Hébert e Mark Ferber, con i quali ha presentato due album, tra cui un tributo ad Albert Mangelsdorff. All'inizio del 2010 lavora con l'ensemble di fiati Big Sack But, che comprende anche Ryan Keberle, Luis Bonilla e Marcus Rojas. Nel 2017 forma il quartetto Joe Fiedler's Stunt Chicken.

Luis Bonilla è un trombonista jazz americano, vincitore del Grammy Award, di origini costaricane, che ha tratto ispirazione da Lester Bowie, il suo mentore, con cui ha fatto un tour. Bonilla chiama Bowie il suo "padre lontano da casa", dal quale ha imparato molto. Il New York Times lo ha definito come l'artista che "fa esplodere le solite strutture musicali del jazz afro-cubano e latino". Bonilla si è affermato come musicista di sessione e sideman esibendosi con artisti jazz come McCoy Tyner, Dizzy Gillespie, Lester Bowie, Tom Harrell, Freddie Hubbard, Astrud Gilberto, Willie Colón e Toshiko Akiyoshi. Ha dimostrato la sua versatilità come musicista lavorando con artisti diversi come Tony Bennett, Diana Ross, Marc Anthony.

Ryan Keberle è un trombonista americano, compositore, arrangiatore ed insegnante. Descritto dal New York Times come "trombonista della visione e della compostezza", dirige Ryan Keberle & Catharsis, un quintetto indie jazz con base a New York. Nel corso della sua carriera ha avuto modo di esibirsi oltre che con grandi jazzisti, anche in territori estranei alla musica jazz: David Bowie, David Byrne, Maria Schneider, Wynton Marsalis, Dave Douglas, Miguel Zenon, Alicia Keys, ed appare in cinque dischi vincitori del Grammy Award.

Il newyorkese **Marcus Rojas** è considerato uno dei migliori suonatori di tuba al mondo. Ha fatto parte della Liberation Music Orchestra di Charlie Haden, dei Very Very Circus di Henry Threadgill, della Brass Fantasy di Lester Bowie. In ambito classico ha fatto parte dell'orchestra della Metropolitan Opera e dell'American Symphony Orchestra. Ha collaborato con John Zorn, Sly & Robbie e nel progetto australiano Foetus. Innumerevoli le sue presenze come sideman accanto ad artisti non solo del mondo jazz: David Byrne, Dave Douglas, Sting, Arto Lindsay, Wayne Shorter, Harry Connick Jr., Marc Ribot, Wadada Leo Smith, Roswell Rudd...

Ingresso a pagamento
Ingresso gratuito per i soci.

Info e prenotazioni: 3200480460 / thelonious.trieste@gmail.com

musica

Martedì 17 dicembre - ore 21.00

JAM SESSION

con gli studenti della scuola di jazz
del Conservatorio Tartini di Trieste



teatro

Giovedì 05/12
ore 18.30

Sabato 21/12
ore 21.00



L'Associazione Culturale Theatre Japri presenta, dalla trilogia sulle donne, il secondo testo scritto da **Claudia Teresa Pezzutti**, ispirato liberamente al libro di Marguerite Duras "L'Amant"

Non è l'amante

teatro a leggito con **Chiara Ambrosi, Gigliola Bagatin, Leonardo Stevanin**.
Chitarra: **Amrit Beran**
Sax: **Alessandra Triadan**
Disegni itineranti: **Ugo Pierri**

Tensione erotica, mani, piedi, occhi sbarrati, corpi confusi: il maschile e il femminile, corpi senza sesso avvinghiati. Zucca di cenerentola, tartaruga, angelo, cocodrillo, cane, elementi fumettistici che irrompono e travolgono nella tragedia. Non è l'amante. Un amore che si può spiegare solo mentendo e grazie alla miseria delle parole che conosciamo. Solo truffando, quindi. Amore per un uomo come per una madre. Una passione e un dolore tanto docili quanto furibondi. Entrambi viscerali, erotici, a volte cattivi da sembrare illegittimi. Un percorso poderoso che necessita della riduzione ai minimi termini per poterne dire qualcosa. A tratti, muto, uno sterminio. Un superlativo di passione, mancanza, carne e amore e morte intrecciati. È stato il rischio di aver toccato l'apice.



Scritto e interpretato da "quello" scansafatiche di Carlo Albè, con l'istrionica Federica Ferro e gli arrangiamenti musicali di quel "manico" meglio conosciuto come Nicola Pastori. Un'attrice, un musicista e uno che ci prova. Sembra quasi l'inizio di una barzelletta, ma è ciò che il pubblico troverà sul palco dell'Auditorium di Rescaldina. Carlo e Federica si conoscono da anni, il primo ha ripescato la seconda dopo varie vicissitudini, promettendole come spesso fanno gli uomini, mari e monti. "L'ultima apra la porta" è una lettura scenica, in cui i due protagonisti, raccontano la contrapposizione della donna nei confronti dell'uomo, entrando e uscendo dalle storie proposte grazie a una porta girevole: la realtà. Temi sociali e tristemente attuali come caporalato e femminicidio, senza dimenticare parabole di donne che in un senso o nell'altro hanno segnato un'epoca: storie di chi muore sotto i colpi del lavoro, storie di mani che hanno picchiato fino alla fine, stralci di donne vicine e lontane che sognano di solcare il cielo. Tra ironia e stereotipi, riusciranno Carlo e Federica a non accapigliarsi, senza tirare in mezzo l'incolpevole Nicola? Venite a scoprirlo!

libri e incontri

Dom. 01/12 ore 11

Presentazione del volume

Racconti umoristici triestini

(Comunicarte Edizioni, 2019) di **Vladimir Bartol** - traduzione di Patrizia Vascotto

Poljanka Dolhar e Piero Purich ci accompagnano nella Trieste dell'immediato dopoguerra, la Trieste del Territorio Libero e del Governo Militare Alleato, magistralmente descritta da Vladimir Bartol.

I Racconti umoristici triestini, pubblicati per la prima volta nel 1957, «dipingono con brio e ironia le controversie ideologiche, politiche, sociali, etniche e culturali di una città in bilico tra due mondi, sistemi e stati» (Miran Košuta).

La presentazione è organizzata nell'ambito del progetto "Varcare la frontiera" a cura di Cizerouno Associazione Culturale.

Mer. 04/12 ore 18

Lettere al Maresciallo

Cizerouno Associazione Culturale presenta l'incontro con lo storico **Federico Tenca Montini** sul corpus di corrispondenza rinvenuto nell'archivio personale di Josip Broz Tito a Belgrado, in cui sono conservate lettere scritte da triestini, monfalconesi e goriziani di lingua italiana e slovena al capo di stato jugoslavo nel periodo che va dalla fine della guerra al Trattato di pace del 1947.

L'evento è organizzato nell'ambito del progetto "Varcare la frontiera" a cura di Cizerouno Associazione Culturale.

Dom. 15/12 ore 11

Sir Richard F. Burton is Back in Town!

Presentazione del libro

Sir Richard F. Burton Trieste e l'esplorazione

(Comunicarte Edizioni, 2019) di **Giovanni Modaffari** e **Sergio Zilli** alla presenza degli autori e con Mick Walton e Riccardo Cepach.

Il nuovo volume di Modaffari e Zilli è l'opera forse più completa attraverso la quale riscoprire l'eredità del celebre esploratore, il suo rapporto con Trieste, il suo desiderio di percorrere il mondo della sua epoca e non solo. Un'occasione per conversare con il pubblico e presentare, in particolare, il repertorio iconografico del volume, in gran parte precedentemente inedito.

lunga vita ai signori delle tenebre
VAMPIRES

Venerdì 20 dicembre - ore 19

Dopo la mostra dedicata alla figura del "moderno Prometeo", il mostro di Frankenstein e complice il duecentenario dell'uscita del primo racconto sui vampiri (Il Vampiro di John. W. Polidori, 1819) vogliamo proseguire l'esplorazione degli archetipi del mondo moderno con questa mostra collettiva.

DDproject

A cura di Lisa Deiuri e Nanni Spano

Venerdì 13 dicembre - ore 20.00

VIDEONOTTE #5

monumento contemporaneo
maratona notturna di videoarte
organizzata da



casa dell'arte trieste

arte

altri appuntamenti

Giovedì 19 dicembre - ore 19.30

Conclusione del tour promosso da **Doublin'** (www.doublintrieste.com)

I partecipanti saranno accolti dalla musica del fisarmonicista **Fabio Zoratti**, che porterà all'interno del Knulp l'atmosfera di piazza Cavana.

Questo è un appuntamento di

CavanaDistrict

CavanaDistrict nasce per raccontare e far rivivere luoghi, persone e curiosità del rione di Cavana.

